



Firenze, 2 agosto 2006

Interrogazione a Risposta Scritta n. 257
Prot. n. 10088 / 2.17.1 del 3.08.06

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Toscana
Sede

OGGETTO: Sulla crisi idrica a Cecina, causata dall'inquinamento di alcuni pozzi.
Interrogazione a risposta scritta

I sottoscritti Consiglieri regionali,

IN RELAZIONE alla crisi idrica verificatasi nel comune di Cecina, a causa della chiusura di tre pozzi di acqua ad uso potabile, in quanto vi è stata riscontrata la concentrazione di una sostanza altamente tossica, il cromo esavalente, oltre i limiti fissati dalla legge per acque ad uso potabile (da 15 a 20 microgrammi rispetto alla soglia di 5 microgrammi a litro;

CONSIDERATO che sarebbe stata riscontrata la presenza di cromo esavalente in misure superiori al limite consentito in altri otto pozzi dell'area;

SOTTOLINEATO che la vicenda ha visto un'assoluta mancanza di trasparenza e corretta informazione alla cittadinanza, che per molti giorni è stata tenuta all'oscuro circa i rischi causati dall'inquinamento dei pozzi;

VISTO che i pozzi inquinati sono molto distanti tra loro, da 3 a 4 km, evidenziando un'estensione del possibile inquinamento della falda acquifera molto preoccupante,

interrogano
il Presidente della Giunta regionale

- se e con quali risultati sono stati posti sotto monitoraggio tutti i pozzi utilizzati per l'approvvigionamento idrico potabile nell'area di Cecina e in tutti i comuni limitrofi – Rosignano Marittimo, Montescudaio, Guardistallo, Castagneto Carducci e Bibbona-;
- quali siano le cause degli inquinamenti riscontrati, e quali misure siano state intraprese per risolvere il problema;
- come giudica il ritardo nell'informazione alla popolazione relativamente all'inquinamento dei pozzi e dei possibili rischi per la salute umana.

Luca Paolo Titoni

Marco Carraresi